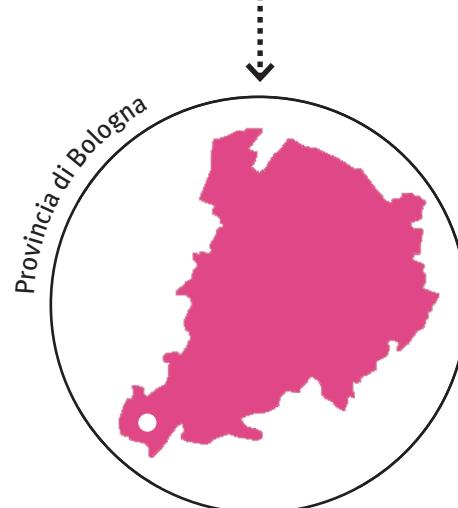
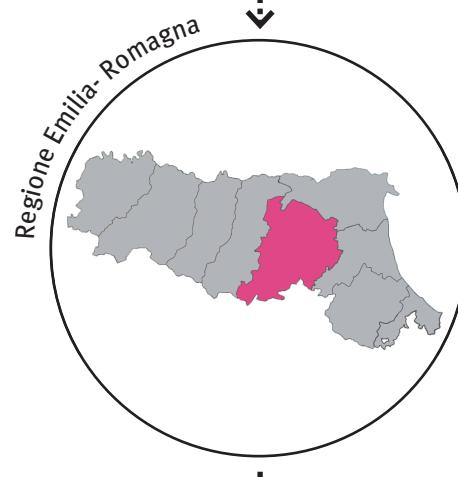


identificativo bene:

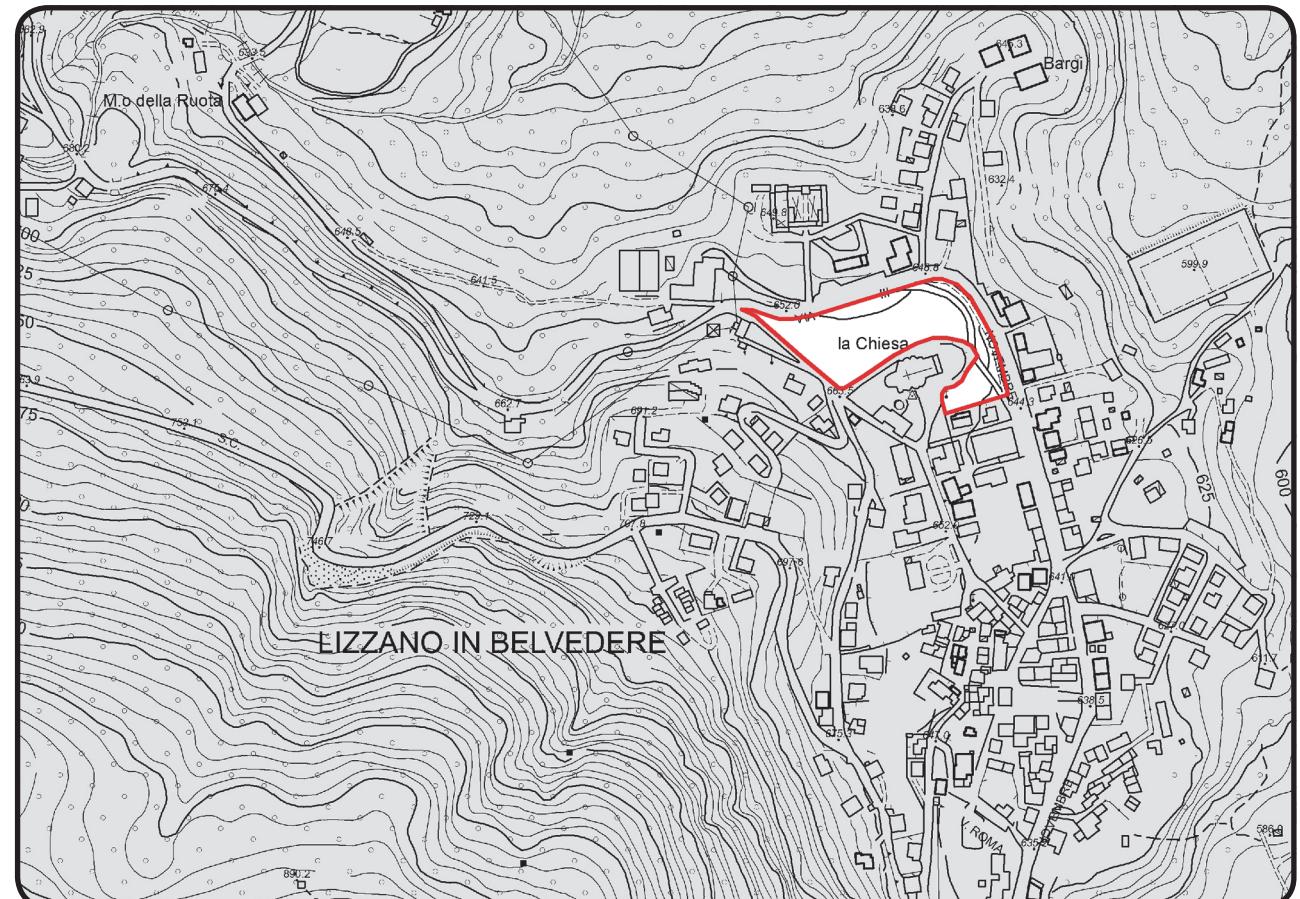
**119**



## Parco della Chiesa di San Mamante

scheda redatta da : Daniela Cardinali .....

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 24 agosto 2012 .....

editing e impaginato : Saveria Teston .....

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Chiesa di S. Mamante sito nel Comune di Lizzano in Belvedere [Parco della Chiesa di San Mamante]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 06 dicembre 1965

**NOTIFICA**

21 febbraio 1966

**MATRICE PAESAGGISTICA** [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/> a.cosa immobile singolarità geologica				
<input type="checkbox"/> a.cosa immobile memoria storica				
<input type="checkbox"/> b.ville, giardini e parchi				
<input type="checkbox"/> c.compleSSo di cose immobili				
<input type="checkbox"/> d.bellezze panoramiche e punti di vista				

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA** [VALORI CONNOTATIVI]

“perché con la sua folta vegetazione arborea comprendente pregiate essenze quali: abeti bianchi, cedri, castagni, ecc. costituisce un complesso arboreo di grande rarità e bellezza”



## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

	permanenza	trasformazione	perdita
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Il parco della Chiesa di San Mamante si trova a ridosso del centro della località. La chiesa antistante di San Mamante è stata ricostruita nel 1931, e sul fianco sorgono i resti di una piccola costruzione a base circolare bizantina (delubro) su cui venne poi costruito, e successivamente demolito, il campanile. Il parco incornicia la basilica, posta nella parte più alta della collina e l'insieme costituisce un forte senso identitario che caratterizza il centro urbano che accoglie il visitatore che giunge dalla strada statale venendo da ovest. L'area accoglie inoltre varie iniziative di dimensione locale come concerti e piccoli eventi teatrali ed è punto di ritrovo della comunità locale, pertanto rappresenta un luogo privilegiato di socialità poiché è in grado di ospitare nei suoi articolati spazi diverse funzioni.

Il parco mantiene la connotazione di macchia naturale nell'abitato di Lizzano. Le essenze elencate nel decreto sono presenti, e sono affiancate da pini, cipressi e aceri. La parte che affaccia su via III Novembre ha visto la sostituzione recente delle alberature con esemplari più giovani, lasciando spazio a un prato con area attrezzata con panchine e giochi per bambini. Il manto erboso di fronte alla chiesa non è ben mantenuto, presenta varie macchie di terreno nudo, che contrastano con la parte recentemente riqualificata.

## VALORE NATURALE

## IL PARCO DELLA CHIESA .



1 . Il parco con la chiesa di San Mamante sullo sfondo.



2 . Il bosco di abeti e pini nella parte bassa di fronte alla chiesa.



3 . La zona erbosa e il separatore dal manto stradale non ben curato



4 . Elementi come il raccoglitore di rifiuti ai margini della strada rompe la continuità della visuale del parco.



5 . Il perimetro dell'area confina a sud-est con edifici privati e ne è separata da una recinzione in cemento.

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	pianura	collinare	montano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

contesto naturale  
contesto agricolo tradizionale  
contesto agricolo industrializzato  
contesto urbano  
contesto periurbano  
contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

L'area rappresenta un'ampia zona verde della città e contribuisce a dare continuità alla naturalità del luogo rispetto al territorio circostante. Dal parco si osservano i monti circostanti e la vallata. Trovandosi poi il parco a ridosso della strada principale che attraversa il centro abitato, esso diventa un segnale-simbolo della località, incorniciando la chiesa nella parte più alta del parco.



1 . Giungendo da ovest lungo via III novembre, si osserva il prato e l'area attrezzata con la chiesa di San Mamante sullo sfondo.

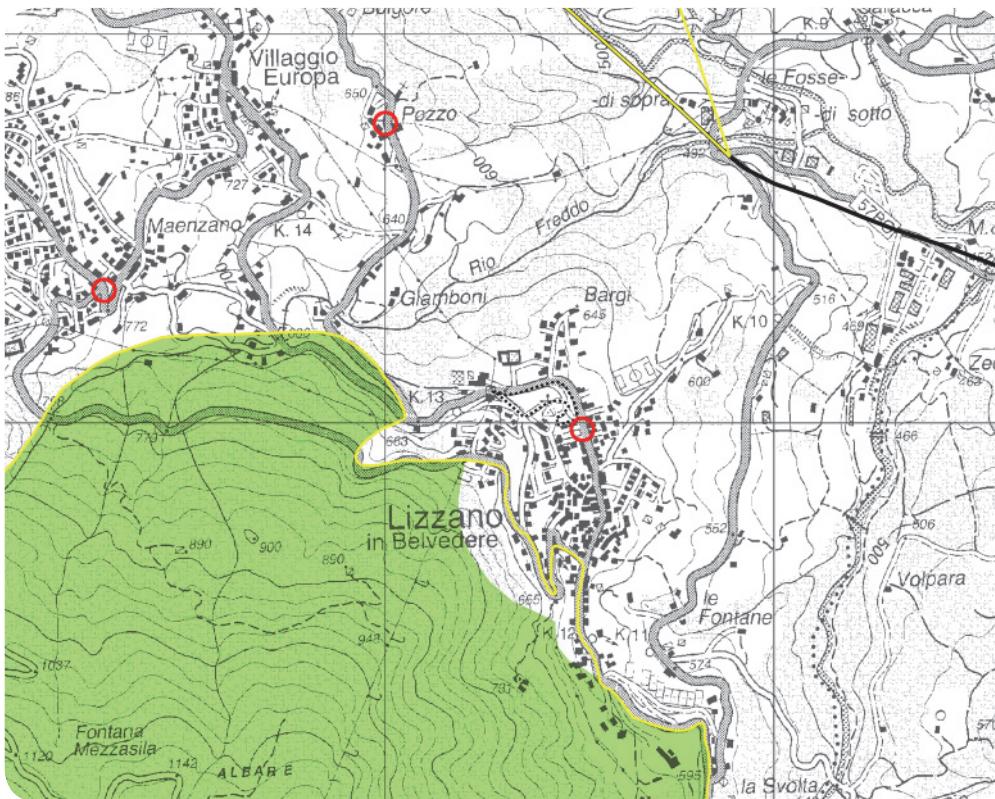
3 . Il viale di abeti interno al parco.



2 . L'area attrezzata con vista a nord verso Bargin, Gabba e Querciola.

4 . L'edificio di fronte alla piazza della chiesa.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

crinale (art.9)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

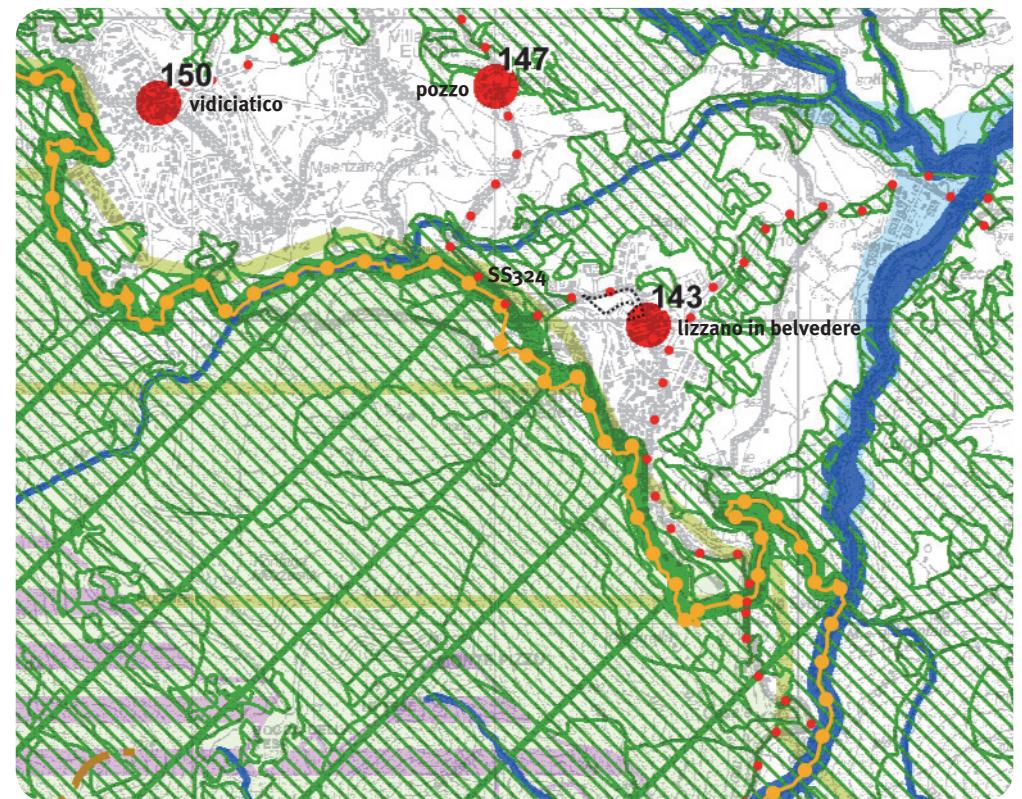
INSEDIAMENTI STORICI

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

area studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Sistema idrografico

alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)

reticollo idrografico principale (art.4.2)

reticollo idrografico secondario (art.4.2)

fasce di tutela fluviale (art.4.3)

Sistema provinciale delle aree protette

PR parchi regionali (art.3.8)

Sistema Rete Natura 2000

siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

sistema collinare (artt.3.2,7.1 e 10.8)

sistema delle aree forestali (art.7.2)

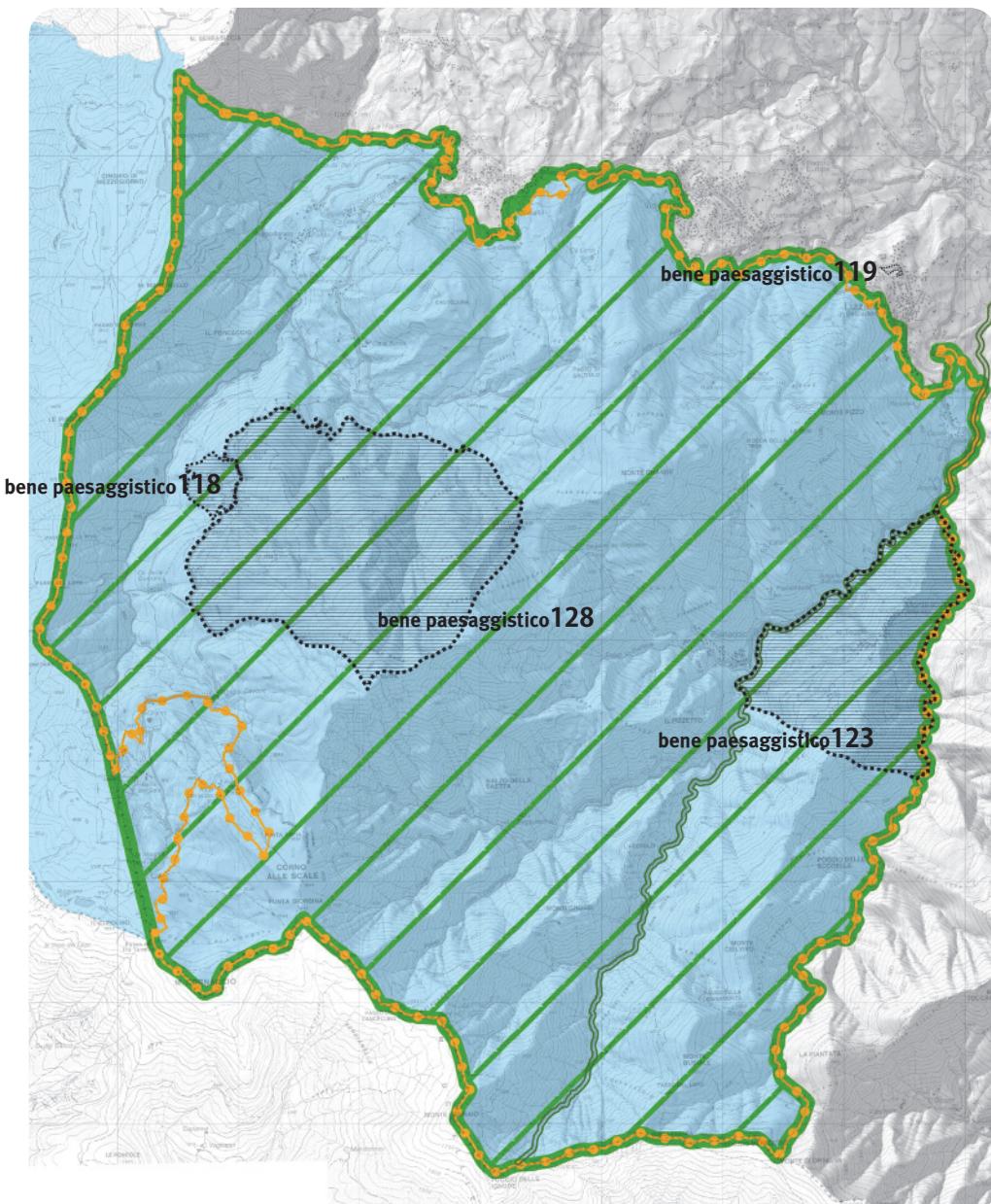
zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3)  
crinali significativi (art.7.6)

Risorse storiche e archeologiche

centri storici (art.8.3)

aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (art.8.4)

viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)



#### legenda

beni paesaggistici

da PTCP

[PR] Parchi regionali (PTCP Art. 3.8)

[nodi] nodi ecologici complessi (PTCP Art.3.5)

[corridoi] corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare (PTCP art.3.5)

[SIC] Siti d'Importanza Comunitaria e ZPS-Zone di Protezione Speciale

L'area confina con la zona SIC "Monte Spigolino-Monte Gennaio" della regione Toscana e con la zona ZPS e SIC "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" della provincia di Modena.

#### DEFINIZIONI E FINALITÀ

**Parco Corno alle Scale** - Cinquemila ettari di Parco per la cima più alta dell'Appennino bolognese, un massiccio che sfiora i duemila metri segnato fino alla vetta dagli strati di arenaria (da cui il nome le "Scale", appunto) ben evidenti come il profilo di un libro poggiato sopra la faggeta. L'istituzione del Parco Corno alle Scale risale al 1988 (Legge regionale 2 aprile 1988, n.11). La sua finalità è la tutela dei beni naturali e della biodiversità presenti nel territorio dell'area protetta. In particolare deve essere assicurata la salvaguardia degli equilibri ecologici degli ambienti di vetta e rupestri, in considerazione della presenza di specie ad alta specializzazione ecologica, della loro rarità in ambito regionale e nazionale e della loro fragilità. Sono inoltre oggetto di tutela le estese formazioni forestali, uno degli elementi maggiormente rappresentativi dell'ambiente e del paesaggio dell'area protetta. Le finalità specifiche sono:

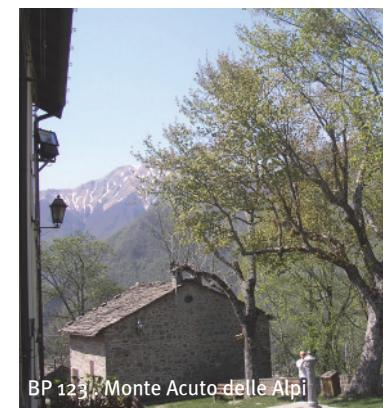
- conservare e valorizzare il patrimonio naturale caratterizzante il territorio, mantenere altresì il valore di biodiversità in esso presente;
- tutelare, risanare, restaurare e valorizzare i beni di interesse storico-ambientale presenti sul territorio;
- incentivare le attività scientifiche, culturali e didattiche connesse alla fruizione dell'ambiente [...]. [fonte: <http://ambiente.region.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/cosc/>]

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

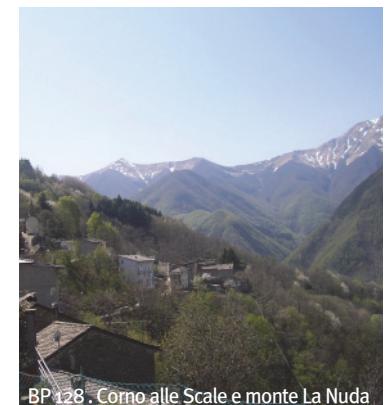
**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.



BP 118 . Santuario Madonna dell'Acero



BP 123 . Monte Acuto delle Alpi



BP 128 . Corno alle Scale e monte La Nuda